



COMUNE DI MONDOLFO

5° SETTORE – LLPP, MANUTENTIVO, AMBIENTE

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI - 24 novembre 2023 - ore 9,00

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei servizi, in forma simultanea in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., ai sensi art.8 del D.P.R. 07/09/2010 n.160 e ss.mm.ii relativa ai Lavori di realizzazione della Ciclovía turistica del Cesano – 1° stralcio funzionale CUP H81B21000830002

L'anno **2023** il giorno **24** del mese di **novembre** alle ore **9,00** si svolge la Conferenza di Servizi in modalità telematica precedentemente convocata.

PRESENTI

Comune di Mondolfo – 5° Settore – UFFICIO LL.PP.

Ing. Laura Consolini

Geom. Monica De Marini – Segretario verbalizzante

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino – Servizio 4 Viabilità – Servizio 6 Urbanistica

Arch. Marzia Di Fazio

Geom. Paolo Gennari

Arch. Maurizio Gili

Regione Marche – Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio

Ing. Ernesto Ciani

Geom. Nicola Introcaso

Geom. Tiziana Diambra

Comune di Mondolfo – 4° Settore - Urbanistica

Arch. Fabiano Zigliani

Comune di Mondolfo – 6° Settore – Polizia Municipale

Comandante Ivan Donati

Progettista

Arch. Omar Pasquinelli

Anas

Carmine Piccirillo

Autostrade per l'Italia spa

Paolo Di Tecco

A seguito della verifica dei presenti come sopra riportato, l'Ing. Laura Consolini apre la Conferenza.

L'Arch. Di Fazio, in qualità di Rappresentante unico della Provincia di Pesaro e Urbino, chiede chiarimenti in merito alla presenza o meno del procedimento e relativa adozione della Variante Urbanistica.

L'Ing. Consolini e **L'Arch. Zigliani** dichiarano che verrà predisposta Variante poiché la Conferenza di Servizi decide anche in funzione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Successivamente ci saranno i due passaggi Consiliari previsti dalle norme per l'adozione ed approvazione della Variante.

L'Arch. Di Fazio, preso atto di quanto sopra, in relazione alla assoggettabilità a VAS, procede alla richiesta dei vari pareri degli SCA e si riserva di esprimersi alla fine della Conferenza dopo aver sentito gli altri Enti.

L'Ing. Ciani legge il Parere inviato dal Settore Genio Civile Marche Nord (vedasi Allegato n. 1, come assunto al prot. n.37149 del 17/11/2023).

L'Ing. Ciani chiede la differenza tra il nuovo tracciato ed il tracciato del procedimento precedente, in funzione sempre dell'adozione della Variante.

L'Ing. Consolini condivide la tavola di progetto, informando che la partenza è sempre dal punto 1 come nel vecchio progetto, si prosegue lungo la Ciclovia Adriatica, Quartiere Piano Marina sempre su piste ciclabili comunali esistenti, attraversando l'Autostrada A14 sul Cavalcavia di proprietà comunale, ricongiungendosi alla fine di Via Sterpettine e riprendendo il vecchio tracciato in esproprio sui terreni agricoli lato Nord rispetto alla Cesanense, proseguendo in Via Molino Vecchio andando in promiscuo sulla strada di campagna.

Geom. Paolo Gennari, esprimendo parere positivo circa l'Autorizzazione Paesaggistica, visto il Parere favorevole da parte della Soprintendenza prot.n.34538 del 25/10/2023 (Allegato n. 2), comunica che potrà procedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Com. Donati dichiara che la limitazione dei 30 km/ora in alcuni tratti promiscui risulta particolarmente restrittiva. Si ritiene possibile una valutazione in sede per ogni tratto, specialmente nei tratti promiscui ove sono presenti sezioni separate con cordoli.

ANAS Carmine Piccirillo dichiara che per i due punti di competenza Anas i Nulla Osta sono positivi senza prescrizione alcuna.

L'Arch. Zigliani dichiara che le zone interessate dal progetto, laddove non coincidono con le sedi stradali esistenti, ricadono in fascia di rispetto stradale e quindi compatibili con quanto previsto dal PRG vigente; la variante urbanistica risulta necessaria al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'Arch. Di Fazio ribadisce che, nonostante il Prg vigente consenta piste ciclabili, non essendo graficizzate è necessario adottare la Variante ed apporre il vincolo all'esproprio.

L'Ing. Consolini aggiunge che avvierà il Procedimento scrivendo ai proprietari con tavole esplicative.

Geom. Tiziana Diambra interviene dichiarando e riconfermando che l'intervento è in variante al PRG rendendosi pertanto necessario individuare le aree soggette ad esproprio interessate dalla variante urbanistica, in parte modificate rispetto a quelle già esaminate nelle precedenti conferenze di servizi ed oggetto del parere di competenza rilasciato.

L'Ing. Ciani chiede, alla luce degli adempimenti necessari per la suddetta Variante, di dettagliare le caratteristiche geomorfologiche delle aree in oggetto per poter procedere.

L'Ing. Consolini precisa che si può tenere conto della relazione geomorfologica già presentata l'altra volta, visto che non c'è sostanziale differenza tra i terreni coinvolti.

Geom. Tiziana Diambra dichiara che per gli aspetti di specifica competenza considerata la minima interferenza del tracciato con un'area in dissesto PAI, ci sono le condizioni per riconfermare le valutazioni ed i contenuti prescrittivi sotto il profilo geologico-geomorfologico del precedente parere favorevole condizionato, escludendo le specifiche prescrizioni inerenti al tratto iniziale del percorso che è stato oggetto di modifica e con la precisazione che vengono rimandati alle future fasi di progettazione dell'intervento i dettagli, gli approfondimenti e verifiche che si ritengono necessari. Pertanto, il parere già espresso n. 3940/23 in occasione del procedimento precedente, è da ritenersi ancora valido e positivo con le prescrizioni già indicate per le parti di tracciato che rimangono invariate. Per le nuove si esprime parere favorevole in ordine agli aspetti di competenza compresa esclusione dalla Vas, compatibilità geomorfologica e compatibilità idraulica dell'intervento (art. 89 DPR 380/2001, L.R. 22/2011)

L'ing. Ciani esprime quindi il parere favorevole della Regione Marche con riferimento agli aspetti di competenza in qualità di Rappresentante Unico regionale nel rispetto delle prescrizioni impartite dal settore Genio Civile Marche Nord ricomprese nel parere 3940/23 già espresso di cui alla nota Ns prot. 0310441 del 17/03/2023 e 1405236 del 16/11/2023 relativo quest'ultimo agli aspetti di natura idraulica ai sensi del RD 523/1904, LR 05/2006, NTA del PAI).

L'Arch. Gili interviene e conferma il Parere favorevole e Nulla Osta (vedasi Allegato n. 3, come assunto al prot. n.8817 del 20/03/2023) e precisa che la strada chiamata nel progetto S.P.155 è di competenza comunale. **Paolo Di Tecco per Autostrade:** Alla luce di quanto già rappresentato in precedenza, si evidenzia che, in attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del D.lgs. n. 285/92, tutti gli attraversamenti e le occupazioni di proprietà autostradali, così come sopra citati, dovranno essere regolati da apposito atto di concessione che ne determinerà l'utilizzo provvisorio da parte di codesto Comune per la realizzazione della ciclabile in esame, con impegno di quest'ultimo a definire, con appositi atti di cessione immobiliare, gli assetti patrimoniali post operam (Vedi il Parere inviato da Autostrade per l'Italia Allegato n. 4, come assunto al prot. n.37810 del 23/11/2023). L'avvio dell'iter per la stipula della Convenzione dovrà avvenire con la Direzione 7° Tronco di Pescara.

L'Arch. Di Fazio conclude per quanto di sua competenza dichiarando che nella Conferenza di Servizi in oggetto l'Amm.ne Provinciale è chiamata ad esprimersi in relazione alle seguenti competenze:

- 1) in qualità di autorità competente per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, relativa alla variante urbanistica connessa al progetto della Ciclovía turistica del Cesano (1° stralcio funziona), promossa dal Comune di Mondolfo.
- 2) in qualità di autorità competente per l'autorizzazione paesaggistica del progetto, di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004;
- 3) in qualità di autorità competente ad esprimere nulla-osta al progetto per le parti che interferiscono con la viabilità provinciale.

1) In merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e alla DGR 1647/2019, prima delle valutazioni conclusive, si evidenzia che il rapporto preliminare trasmesso con l'istanza (Tav. "VA2.10"), acquisito agli atti con prot. n. 42613 del 20/11/2023, contiene alcune ambiguità che necessitano di un chiarimento da parte dell'amministrazione comunale, in quanto ai paragrafi 1 e d3 dello stesso si afferma che "*non sono presenti aree oggetto di variante*" e "*l'intervento non modifica l'attuale assetto urbanistico e di zonizzazione*". A tale riguardo si precisa che se così fosse non sarebbe necessaria la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto connessa esclusivamente alla variante urbanistica.

L'ing. Consolini e l'Arch. Zigliani del Comune di Mondolfo rispondono confermando che il tracciato previsto, per brevi tratti non è previsto dal vigente PRG, pertanto con l'approvazione del progetto verrà adottata anche la variante urbanistica, necessaria all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e a conformare il PRG alla previsione progettuale.

Chiarito tale aspetto **l'Arch. Di Fazio riprende la parola esprimendo il seguente parere:**

"Tenuto conto dei pareri espressi in sede di Conferenza dai soggetti aventi competenze in materia ambientale che non hanno evidenziato la necessità di assoggettare a VAS la variante urbanistica visto che non sono stati riscontrati effetti negativi significativi e che le criticità emerse con la prima ipotesi progettuale sono state superate;

Evidenziato che:

- La variante riguarda la realizzazione di un percorso ciclabile facente parte del Programma di Governo Regionale di sviluppo della mobilità ciclistica, mirato alla riduzione dell'inquinamento da traffico, al rilancio di città più sostenibili e vivibili, alla promozione della mobilità sostenibile e ad una migliore e più sana fruizione del territorio;
- Il Programma Regionale è finalizzato alla realizzazione di una "Rete Ciclabile Regionale" caratterizzata da un sistema di ciclovie denominato CICLOVIE DELLE MARCHE. Il sistema di ciclovie è costituito da un Asse Costiero nord – sud (Ciclovía Adriatica) che percorre la costa alla quale si connettono le Diretrici Trasversali (est – ovest) disposte lungo le principali vallate fluviali; un impianto a "Pettine" che consentirà, attraverso un sistema di sviluppo delle "mobilità dolce", il collegamento delle aree interne con la costa;
- L'intervento in oggetto riguarda il primo stralcio della ciclovía prevista lungo la vallata del Cesano, avente una lunghezza di circa 8 Km, che dovrà proseguire verso le aree interne, passando per i successivi Comuni di Trecastelli, Monteporzio, Mondavio, San Lorenzo in Campo, Pergola, Serra S. Abbondio e Frontone, mediante successivi stralci;

Evidenziato inoltre che:

- Il tracciato in progetto non interseca alcun Sito della Rete Natura 2000, pertanto è escluso dalla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997;
- L'opera in esame, intesa come infrastruttura ciclabile, non rientra tra i progetti da sottoporre a procedure di V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. 11/2019, così come non sono presenti altri elementi che possano in qualche modo ricondurre alla necessità di avviare tali procedure, come attestato dal rappresentante del Comune in sede di Conferenza;

- La maggior parte del percorso ciclabile si sviluppa su strade già esistenti o in affiancamento ad esse;
Alla luce di quanto sopra rappresentato ed evidenziato, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, si esprime PARERE FAVOREVOLE per l'esclusione della variante urbanistica dalla procedura di VAS, in quanto non si ravvisano impatti negativi significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Vista la documentazione progettuale si invita l'Amm.ne Comunale a prevedere lungo il percorso ciclabile, dove possibile, la piantumazione di alberature ad alto fusto autoctone eventualmente intervallate con siepi e arbusti, al fine di migliorare la qualità ambientale dell'intervento e la fruizione stessa della ciclovìa, favorendo, altresì, la rete ecologica locale attraverso il rafforzamento delle connessioni ecologiche, la conservazione dei servizi ecosistemici e la tutela della biodiversità, in linea con gli obiettivi della Rete Ecologica delle Marche (REM), istituita dalla L.R. n. 2 del 5 febbraio 2013. “

In merito agli **aspetti urbanistici**, riguardanti le fasi successive del procedimento di approvazione della variante, l'Arch. Di Fazio, precisa quanto segue:

“Quanto riportato nel punto 5) della Vs nota di indizione della conferenza di servizi, di cui alla nota prot. n. 35671 del 06/11/2023, si precisa che la Determinazione conclusiva positiva della conferenza, per il caso in esame, non costituisce di per sé adozione della variante urbanistica, semmai è un atto propedeutico a tale adozione, che dovrà essere deliberata dal competente organo comunale, contestualmente all'approvazione del progetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del DPR 327/01 e delle disposizioni previste dalla L.R. 34/92 in materia di adozione e approvazione di varianti urbanistiche.”

2) In merito all'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, si rimanda a quanto espresso in seduta dal Geom. Paolo Gennari, a supporto dell'Arch. Di Fazio, chiedendo che venga trasmesso il citato parere espresso dalla Soprintendenza, al fine di richiarlo nella Determinazione di autorizzazione, che verrà rilasciata a stretto giro, da allegare al verbale della conferenza.

3) In merito alle competenze sulla viabilità provinciale in capo al Servizio 4 di questa Amm.ne Provinciale, si rimanda a quanto espresso in seduta dal Arch. Maurizio Gili, a supporto dell'Arch. Di Fazio, e al parere allegato al presente verbale precedentemente richiamato.

L'Ing.Consolini conclude la conferenza che trasmetterà bozza del Verbale e dopo aver avuto approvazione dello stesso da parte degli Enti si procederà con la Determinazione di conclusione positiva in modo tale da avviare i procedimenti di esproprio per la successiva adozione della Variante con apposizione del vincolo e dichiarazione di pubblica utilità.

Si precisa che il presente verbale riporta quanto ritenuto necessario al fine di dare l'esatto contenuto dei lavori della Conferenza.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. **Laura Consolini**

f.to digitalmente



Rif. Prot. 1360493 - 1360593 del 06/11/2023 – 1376718 - 1376552 del 09/11/2023

COMUNE DI MONDOLFOSettore 5° LL.PP. - Manutentivo - Ambiente
Servizio Lavori Pubbliciprotocollo.comune.mondolfo@emarche.it

Nulla Osta Rep. n. 1074/CE

OGGETTO: R.D. 523/1904 (Demanio Pubblico – Ramo Idrico) - Norme Attuazione (NA) - Delib. C.R. Marche 116 del 21/01/2004 - del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale delle Marche - Aggiornamento 2016 (DPCM 14/03/2022).

Lavori di realizzazione della ciclovia turistica del Cesano – 1° stralcio funzionale CUP H81B21000830002 - Conferenza dei servizi 24 novembre 2023 ore 09:00

Comune di Mondolfo (PU)

Bacino: Fiume Cesano

Richiedente: Amministrazione comunale

Codici aree a rischio: E-07-0001(R4); E-07-0003(R2); E-07-0021 (R3)

La presente a riscontro della Vostra nota prot. 0035671 del 6/11/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 1360493 - 1360593, in pari data) integrata con nota prot. 36218 del 09/11/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 1376718 - 1376552, in pari data), con la quale è stata comunicato l'avvio del procedimento in oggetto con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in data 24/11/2023, finalizzata all'acquisizione dei pareri tecnici ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e Variante Urbanistica inerente ai lavori di realizzazione della Ciclovia turistica del Cesano – 1° Stralcio funzionale CUP H81B21000830002, ai fini anche dell'adozione della variante urbanistica, della reiterazione vincolo urbanistico ed alla dichiarazione di pubblica utilità, conseguente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nel Comune di Mondolfo, in parte interferente con aree demaniali e con le aree a rischio di esondazione del bacino del fiume Cesano delimitate dal PAI con codici E-07-0001(R4), E-07-0003(R2) e E-07-0021 (R3).

Esaminati i seguenti elaborati di progetto (formato p7m), trasmessi dall'amministrazione comunale con nota prot. 36218 del 09/11/2023 (acquisita agli atti con prot. n. 1376718 - 1376552, in pari data), costituiti dai seguenti elaborati, a firma del dott. Arch. Pasquinelli Omar (iscritto all' Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Ancona con matr. 1102):

cartella P7M_GENERALE

- 01_RG2.10_PFTE:Relazione generale_Ott.2023_V2
- 02_CM2.10_PFTE_Computo metrico estimativo_Ott.2023_V3
- 03_EP2.10_PFTE_Elenco Prezzi_Ott.2023_V3
- 04_IM2.10_PFTE_Incidenza manodopera_Ott.2023_V3
- 05_IS2.10_PFTE_Incidenza sicurezza_Ott.2023_V3
- 06_QE2.10_PFTE_Quadro economico di progetto_Ott.2023_V3
- 07_PP2.10_PFTE_Piano particellare esproprio_Ott.2023_V3
- 08_PP2.20_PFTE_Piano Particellare Esproprio_Fg.10_Ott.2023_V3
- 09_PP2.21_PFTE_Piano particellare Esproprio_Fg.16_Ott.2023_V3
- 10_PP2.22_PFTE_Piano Particellare Esproprio_Fg.15_Ott.2023_V3
- 11_PP2.23_PFTE_Piano Particellare Esproprio_Fg.14_Ott.2023_V3
- 12_PP2.24_PFTE_Piano Particellare Esproprio_Fg.24_Ott.2023_V3

cartella P7M_VIABILITA'

- 01_am2.10_PFTE_Attuale_Masterplan
- 02_FM2.10_PFTE_Sviluppo Futuro_Masterplan
- 03_FP2.10_PFTE_Sviluppo futuro_Individuazione intervento
- 04_VI2.10_PFTE_Sviluppo Futuro_Tipologia Viabilità
- 05_VI2.11_PFTE_Sviluppo Futuro_Tipologia Viabilità
- 06_AI2.10_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.1_Tipologia Interventi
- 07_AI2.20_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.2_Tipologia Interventi
- 08_AI2.30_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.3_Tipologia Interventi
- 09_AI2.40_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.4_Tipologia Interventi



- 10_SG2.10_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.1_Segnaletica
- 11_SG2.20_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.2_Segnaletica
- 12_SG2.30_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.3_Segnaletica
- 13_SG2.40_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.4_Segnaletica
- 14_IN2.10_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.1_Interferenze
- 15_IN2.20_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.2_Interferenze
- 16_IN2.30_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.3_Interferenze
- 17_IN2.40_PFTE_Sviluppo Futuro_A.I.n.4_Interferenze
- 18_AB2.10_PFTE_Sviluppo Futuro_Abaco Percorsi Ciclabili
- 19_AB2.11_PFTE_Sviluppo Futuro_Abaco Percorsi Ciclabili_Sezioni stradali

Rilevato che dalla documentazione presentata:

- Il progetto per la realizzazione del collegamento ciclabile intervallivo “Ciclovía turistica del CESANO” concerne la realizzazione di un percorso di collegamento ciclo-pedonale, che si sviluppa lungo l’intera asta fluviale del Fiume Cesano dalla costa adriatica agli appennini, passando per i Comuni di Mondolfo, Trecastelli, Monteporzio, Mondavio, San Lorenzo in Campo, Pergola, Serra S. Abbondio e Frontone, sviluppato in riferimento alla DGR 104/2020 “*Concessione dei contributi in favore dei Comuni individuati come capofila per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale sui fiumi Cesano, Musone, Potenza, Ete Vivo, Tesino*”.
- Il tracciato è suddiviso in stralci funzionali ed il tratto preso in esame nella progettazione definitiva, oggetto della corrente istruttoria, riguarda il primo stralcio dell’infrastruttura ciclabile che si svilupperà, all’interno del comune di Mondolfo, dall’intersezione della stessa con la statale Adriatica, fino al confine con il Comune di Trecastelli, in località Ponte Rio, con un percorso di circa 8 km.
- Che detto primo stralcio, individuato negli elaborati progettuali, ricade nei Fogli 110-III-NE e 110-III-SE della carta IGM scala 1:25.000, in riferimento alla Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000) è posto all’interno delle Sezioni 281030 - 281020 - 281060 e catastalmente interessa vari mappali e aree di proprietà del Demanio Pubblico-Ramo Idrico nel comune di Mondolfo.
- Le aree che verranno interessate dal percorso ciclabile ricadono nella pianura alluvionale del Fiume Cesano, a quote comprese fra i 2 m s.l.m. nella zona di foce del Cesano, fino a circa 37 m s.l.m. al confine con il comune di Trecastelli e presentano una morfologia prevalentemente sub pianeggiante.
- Rispetto al precedente progetto, conclusosi negativamente con determinazione n. 5000120 del 03/07/2023, il progetto è stato modificato nella parte iniziale, con l’eliminazione della rampa per superare il salto morfologico fra la zona costiera e la pianura alluvionale, mentre il nuovo tracciato si sviluppa su viabilità esistente all’interno di aree urbanizzate; nella parte intermedia con alcune leggere deviazioni del percorso e nel tratto finale in cui non viene raggiunta la sponda sinistra del Rio Grande, ma l’innesto della SP 424.

Considerato che:

- detto percorso si svilupperà per una lunghezza di circa 8 km, in parte all’interno delle superfici appartenenti al demanio idrico lungo il bacino del fiume Cesano e interessando le aree identificate dal PAI con codice nelle seguenti modalità: attraversando l’area E-07-0003(R2); lambendo l’area E-07-0021 (R3) e interessando il lembo più esterno della E-07-0001(R4).
- lungo il percorso sono previsti i seguenti attraversamenti di corsi d’acqua demaniali individuati su base catastale:

Denominazione fosso demaniale	Posizione	Attraversamento
Fosso senza nome	Foglio 10 mapp. 683 Foglio 17 mapp. 221-27	Esistente
Fosso Val del Pozzo	Foglio 23 mapp. 2-6-50 Foglio 21 mapp. 6	Esistente
Rio della Stacciola	Foglio 22 mapp. 65 foglio 24 mapp. 59-60-66	Esistente

- nel progetto non sono previsti punti di recapito delle acque meteoriche provenienti da fossi di guardia del percorso ciclo-pedonale;
- verificato che i tratti all’interno delle aree perimetrate dal PAI e del demanio si sviluppano per la maggior parte su percorsi rurali/interpoderali/strade arginali esistenti con regolarizzazione dei piani viabili;
- per quanto concerne la compatibilità degli interventi con gli ambiti esondabili perimetrati dal PAI si evidenzia che le opere rientrano fra quelle previste alla lettera c) art. 7 comma 6 e lettera i) art. 9 comma 1 delle NA; dalla relazione prodotta dai progettisti si evince che il tracciato proposto è risultato essere il più indicato per mediare le diverse esigenze territoriali, vincolistiche, infrastrutturali ed economiche. Per garantire la sostenibilità economica dei tratti ricadenti in area esondabile e all’interno dell’area demaniale nei confronti degli eventi di piena occorre prevedere l’utilizzo di pavimentazioni drenanti che a seguito di eventi di piena garantiscano costi di ripristino inferiori rispetto alle pavimentazioni bituminose. Nel progetto esecutivo dovranno essere valutate le frequenze di accadimento degli eventi alluvionali a cui i vari tratti di pista potranno essere soggetti al fine di valutare i costi di ripristino dell’opera



nei confronti di eventuali danni causati da esondazioni. Si prescrive, al fine della pubblica incolumità, di prevedere sistemi di sorveglianza e chiusura per tutti i tratti interferenti con le aree esondabili mappate dal PAI, comprensive di quelle appartenenti al demanio idrico, che dovranno essere inserite, per la corretta gestione, nel Piano di Protezione Civile comunale;

In dettaglio le opere idrauliche o ricadenti in ambito di pertinenza fluviale per le quali è stata richiesta la preventiva nulla-osta, ai sensi del R.D. 523/1904 con gli adempimenti di cui alla L.R. n.5/2006 riguardano:

- n. 1 attraversamento su strada esistente lungomare Cristoforo Colombo sul fosso senza nome in corrispondenza dei mappali 221-27 del Foglio 17 e mappale 683 del Foglio 10;
- n. 1 attraversamento su strada esistente sul Fosso Val del Pozzo in corrispondenza del Foglio 23 mapp. 2-6-50 e Foglio 21 mapp. 6;
- n. 1 attraversamento su strada esistente sul Rio della Stacciola in corrispondenza del Foglio 22 mapp. 65 foglio 24 mapp. 59-60-66.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523 e R.D. 1688 del 19/11/1921 "Norme di Polizia Idraulica".

Vista la circolare n. 1 del 23/07/1997 della Regione Marche.

Visto il Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 116 del 21/01/2004.

Visto l'Aggiornamento 2016 del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale delle Marche approvato con DPCM del 14/03/2022.

Vista la L.R. n. 13 del 3 aprile 2015 "Disposizioni legislative per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province".

Vista la D.G.R. n. 303 del 31/03/2016.

Vista la L.R. 09 giugno 2006 n°5.

Visto l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

Vista la D.G.R. n. 1676 del 30/12/2021 "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni".

Vista la D.G.R. n. 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord, con la presente, fatti salvi i diritti dei terzi siano essi pubblici che privati, esprime il proprio;

- **nulla osta**, circa gli aspetti correlati al regime idraulico dei corsi d'acqua demaniali ai sensi e per gli effetti di cui all'art.93 del T.U. 25/07/1904 n. 523, per quanto di competenza, con riguardo agli aspetti idraulici per i seguenti attraversamenti con le specifiche tecniche e le modalità operative dettagliate negli elaborati progettuali:
 - n. 1 attraversamento su strada esistente lungomare Cristoforo Colombo sul fosso senza nome in corrispondenza dei mappali 221-27 del Foglio 17 e mappale 683 del Foglio 10;
 - n. 1 attraversamento su strada esistente sul Fosso Val del Pozzo in corrispondenza del Foglio 23 mapp. 2-6-50 e Foglio 21 mapp. 6;
 - n. 1 attraversamento su strada esistente sul Rio della Stacciola in corrispondenza del Foglio 22 mapp. 65 foglio 24 mapp. 59-60-66.
- **parere favorevole**, circa la compatibilità dell'intervento con gli ambiti esondabili perimetrati dal Piano per l'Assetto Idrogeologico delle Marche, indicati con i codici E-07-0003(R2), E-07-0021 (R3) e E-07-0001(R4) e potendosi ritenere compreso tra quelli consentiti ed elencati agli articoli 9, comma 1, lettera i) e 7, comma 6, lettera b) delle Norme di Attuazione del P.A.I., in quanto l'intervento proposto concerne la realizzazione di una infrastruttura viaria;

quanto sopra con l'osservanza delle **seguenti prescrizioni**:

- a) nessuna variazione al progetto di che trattasi potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte della scrivente struttura regionale;
- b) verificato che gli attraversamenti di corsi d'acqua demaniali utilizzano ponti esistenti, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione all'Ente proprietario della infrastruttura;
- c) realizzazione dei tratti della ciclovia ricadenti in ambito esondabile e nelle aree demaniali in materiale drenante, preferibilmente in misto stabilizzato, per garantire una maggior sostenibilità economica, nel caso di ripristino a seguito di eventi alluvionali;
- d) per i tratti ricadenti all'interno di aree esondabili delimitate PAI:
 - le aree di cantiere necessarie per il ricovero dei mezzi e dei materiali dovranno essere poste all'esterno delle aree inondabili;
 - adozione di manufatti a tenuta stagna per l'alloggiamento di eventuali impianti elettrici;
 - predisposizione e adozione di un sistema gestione, sorveglianza e allertamento con procedure e sistemi di interdizione al transito in condizioni meteo avverse, da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile



- comunale (risulta scontata la preventiva interdizione dell'uso di detti tratti in occasione dell'emissione di bollettini idrogeologici con allerte meteo con Criticità Idrogeologica e Idraulica);
- adozione di un piano di ripristino delle opere danneggiate dagli eventi di piena con previsione dei relativi oneri, in base alle frequenze di accadimento degli eventi alluvionali; si ricorda che il ripristino a seguito di fenomeni correlati alle dinamiche fluviali, non esclusi gli eventi di piena, in grado di inficiare la funzionalità, anche parziale, dell'infrastruttura e delle opere ad essa connesse resta a carico del soggetto tenentario;
 - e) eventuali accessi all'alveo potranno essere effettuati senza interrompere il regolare deflusso delle acque superficiali, in tale caso dovrà essere sempre presente sul posto un'ideale macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso;
 - f) per quanto sopra dovranno pertanto essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui agli "Avvisi di condizioni meteo avverse" ed ai "Messaggi di allertamento", diramati dalla Protezione Civile Regionale;
 - g) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati dal cantiere e dalle occupazioni temporanee;
 - h) la ciclabile e le opere previste, una volta ultimate, dovranno essere prese in carico dal soggetto deputato alla conservazione/gestione dell'infrastruttura in argomento;
 - i) dovrà essere trattato in dettaglio, nell'ambito della successiva fase di progettazione, anche l'aspetto relativo alla regimazione e allo smaltimento (previsto per infiltrazione nel suolo) delle acque meteoriche in corrispondenza della ciclovia, mediante realizzazione di fossi/canalette a margine del tracciato e in corrispondenza delle scarpate, adeguatamente dimensionati;
 - j) sono in ogni caso da evitare dispersioni incontrollate di acque meteoriche raccolte dalla ciclovia sui terreni circostanti, che potrebbero dar luogo a fenomeni di ristagno/impaludamento, ovvero criticità sia per le opere in progetto che sulle aree esterne;
 - k) andrà garantita l'efficienza e l'integrità tempo dell'intera rete di regimazione delle acque meteoriche, mediante periodica pulizia e manutenzione;
 - l) si ricorda che eventuali nuovi scarichi su corpi idrici demaniali sono soggetti ad autorizzazione ai sensi del R.D. 53/1904.

Le indicazioni e prescrizioni sopra esposte dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16 si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Fermo restando che il tempo utile concesso per la realizzazione dei lavori resta fissato in **mesi ventiquattro** a far data dal rilascio del titolo abilitativo, il soggetto richiedente dovrà comunicare allo scrivente Genio Civile Marche Nord la data di inizio lavori, in tempo utile per consentire verifiche ed eventuali ulteriori prescrizioni che si riserva di impartire nell'ambito delle funzioni di Polizia Idraulica ai sensi del T.U. 523/1904.

Trattandosi di un intervento correlato alla realizzazione di un'infrastruttura pubblica si ritiene opportuno esonerare il soggetto operatore dal versamento della cauzione preventiva di cui all'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n°5.

In ottemperanza al disposto del comma 5 dello stesso articolo 30, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, dovrà essere presentata una relazione del Direttore dei Lavori che attesti la conformità delle stesse al progetto in questa sede assentito.

A margine della presente si fa rilevare che:

- che le opere, poiché ubicate in prossimità di corsi d'acqua, non si esclude possano essere interessate dagli effetti correlati agli eventi di piena eccezionali per i quali la scrivente Settore non si assume alcuna responsabilità né il soggetto proprietario e l'Ente gestore potranno pretendere alcun risarcimento, restando a carico degli stessi, a norma dell'art. 12 del R.D. 523/1094, ogni intervento finalizzato al mantenimento dell'infrastruttura;
- che qualora per esigenze di natura idraulica connesse al preminente regolare regime delle acque, esercitate dalla scrivente Settore regionale, nell'ambito delle funzioni di Polizia Idraulica di cui al capo VII del sopra citato T.U., a semplice richiesta di questa struttura regionale, l'infrastruttura dovrà essere rimossa e collocata assecondando le indicazioni derivanti da eventuali nuovi assetti finalizzati alla protezione dal rischio idraulico, senza che possa essere preteso alcun risarcimento o il rimborso di qualsiasi altra spesa.



Si dichiara infine che il Dirigente della Direzione e i Funzionari tecnici responsabili non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del procedimento
(PAI)**

Ing. Laura Spendolini

**Il Responsabile del procedimento
(RD 523/1904)**

Geom. Nicola Introcaso

Il Dirigente del Settore

Arch. Lucia Taffetani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Ancona

Comune di Mondolfo
Settore 5° "LL.PP. - Manutentivo –
Ambiente"
Servizio Lavori Pubblici
61037 Mondolfo (PU)
protocollo.comune.mondolfo@emarche.it

e p.c.

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale presso il
Segretariato Regionale del MiC
per le Marche
60121 ANCONA
sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del 19/10/2023, n. 33834
Prot. Sabap del 23/10/2023, n. 11856

Oggetto: **Mondolfo (PU)**

Lavori di realizzazione della Ciclovía turistica del Cesano – 1° stralcio funzionale

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e succ. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Parere ex art. 146

Tutela ex art. 142, comma 1, lettera c (150 metri da i corsi d'acqua);

Trasmissione parere

Soggetto proponente: **Comune di Mondolfo**

Referente per la tutela archeologica: Funz. Archeologo dott.ssa Ilaria Venanzoni

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 26/10/2023 e relativa all'oggetto, pervenuta il 19/10/2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/10/2023 al n. 11856, considerata l'impossibilità a partecipare, causa concomitanti ed indifferibili adempimenti d'Ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146 e l'art. 153;

Visto il D.P.C.M. 02 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nel *progetto di fattibilità tecnica ed economica del 1° stralcio della "Ciclovía turistica del Cesano", all'interno del Comune di Mondolfo, fino al confine con il Comune di Trecastelli, in località Ponte Rio. Il progetto prevede sia l'adeguamento con segnaletica orizzontale e verticale di tratti*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

in sede promiscua su tracciato esistente, sia la realizzazione di nuovi tratti, con modifiche, in particolare, al tracciato dell'area di intervento n. 1, rispetto al progetto definitivo precedentemente presentato;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da *zona a verde privato o agricola*;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142, comma 1, lett. c del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., tutelata ope legis, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Visto il precedente parere, trasmesso con nota prot. 2790-P del 14/03/2023;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza,

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Per quanto riguarda la Tutela archeologica, si conferma il parere precedentemente espresso.

Preso atto di quanto dichiarato nella Relazione generale, alla p. 5, punto 3.5, non si ritiene di dover attivare la procedura prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, tuttavia si richiede che i tratti di realizzazione ex novo, siano sottoposti a sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di professionisti qualificati all'uopo incaricati, con oneri a carico della committenza.

Resta comunque inteso che, in caso di rinvenimenti archeologici, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questo Ufficio, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta via PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Cecilia Carlorosi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

ILaV/cz



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it



Classifica: 009-7
Fascicolo: 11/2023
Posiz. Archiv. Secondarie 014-6; 3/2023
Rif. Prot. n. 6832/2023
Pesaro, firmato digitalmente il 13/03/2023

AL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
URBANISTICA - EDILIZIA SCOLASTICA -
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"
ALLA P.O. 6.3 URBANISTICA - VAS
SEDE

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA PER QUANTO RIGUARDA LA VIABILITÀ PROVINCIALE A SEGUITO DI RICONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA IN MODALITÀ SINCRONA PER IL 17/03/2023 RELATIVA A "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TURISTICA DEL CESANO - 1° STRALCIO FUNZIONALE CUP H81B21000830002" - TRASMISSIONE PARERE (NULLAOSTA) ALL'INTERVENTO (RIF. PG 6832/2023 DEL 28/02/2023)

Con riferimento ai lavori di cui all'oggetto l'ufficio P.O. 4.1. "Pianificazione sicurezza stradale, Progettazione strategica, Catasto strade", analizzati gli elaborati ricevuti, esprime, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti legati alla viabilità e fatti salvi i diritti di terzi, il seguente **parere** :

PARERE FAVOREVOLE (NULLAOSTA) che viene rilasciato alle seguenti condizioni:

- a. Le opere non dovranno produrre alcuna riduzione della sezione utile della carreggiata della SP 11;
- b. Dovrà essere realizzata la segnaletica stradale orizzontale e verticale nel rispetto della normativa;
- c. eventuali allacci di sottoservizi interferenti con la viabilità provinciale dovranno essere oggetto di apposita istanza per la concessione;
- d. Durante i lavori dovrà essere garantita la normale circolazione stradale e la perfetta pulizia del piano viabile provinciale;
- e. Dovrà essere garantita la corretta regimazione delle acque piovane;
- f. La manutenzione delle opere e della segnaletica orizzontale e verticale, compresa quella necessaria nei tratta di ciclovia insistente sulla sede stradale provinciale, saranno a cura e spese del Comune o del soggetto individuato per tale servizio. La realizzazione e la manutenzione dell'opera non dovrà comportare alcun costo per la Provincia;



- g. Eventuali disaggregazioni o deformazioni dell'area di raccordo delle opere rispetto al corpo stradale o al piano viabile dovranno essere immediatamente eliminati dal titolare del presente atto anche in seguito;
- h. Dovrà essere comunicato all'UT. Prov.le tempestivamente l'inizio dei lavori. Contestualmente andrà comunicata la data degli stessi e la loro durata presunta, il recapito telefonico e l'indirizzo del Direttore dei Lavori, del Responsabile dei lavori e della ditta esecutrice che saranno obbligati a rendersi reperibili H24;
- i. La Provincia potrà impartire in ogni momento nuove e/o diverse disposizioni se rese necessarie per una migliore conduzione/riuscita dei lavori o per la corretta manutenzione della sede stradale, e per motivi legati alla viabilità ed alla sicurezza stradale.

Si comunica che il Responsabile dell'atto è l'Arch. Maurizio Gili titolare della P.O. 4.1. "Pianificazione sicurezza stradale, Progettazione strategica, Catasto strade, Competizioni sportive" presso il cui ufficio è depositata la documentazione relativa. (tel 07213592252 – cell. 337359699)

Si resta a disposizione per ogni evenienza e si porgono i più cordiali saluti.

La Posizione Organizzativa 4.1
"Pianificazione sicurezza stradale
Progettazione strategica, Catasto strade"
GILI MAURIZIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)